



SULLA TUA PAROLA

Incontri sul Vangelo per adulti

27 ottobre 2018, Chiesa del Santissimo Sacramento

INCONTRO CON IL VESCOVO LAURO

Canto d'inizio: RIUNITI NEL TUO NOME

Padre nostro, Padre buono:
nel tuo nome ci raduni,
nel tuo Figlio ci redimi,
nello Spirito ci unisci
in un popolo pregante.

2

**Rit. Dove siamo riuniti nel tuo nome
Dio verrà, Dio verrà,
e in mezzo a noi abiterà.**

Padre nostro, padre buono:
a noi venga sulla Terra
Il tuo Regno della pace;
il tuo Regno nella gloria,
a noi venga su nel cielo.

**Rit. Dove siamo riuniti nel tuo nome
Dio verrà, Dio verrà,
e in mezzo a noi abiterà.**

Padre nostro, Padre buono:
fa' che un giorno con i Santi
contempliamo il tuo volto,
proclamiamo la tua gloria
tutti uniti nel tuo Regno.

**Rit. Dove siamo riuniti nel tuo nome
Dio verrà, Dio verrà,
e in mezzo a noi abiterà.**

Salmo 40

Rit.: Beato l'uomo che ha posto la fiducia nel Signore

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Rit.: Beato l'uomo che ha posto la fiducia nel Signore

Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore
e non si volge verso chi segue gli idoli
né verso chi segue la menzogna.

Rit.: Beato l'uomo che ha posto la fiducia nel Signore

Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, mio Dio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati.

Rit.: Beato l'uomo che ha posto la fiducia nel Signore

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

Rit.: Beato l'uomo che ha posto la fiducia nel Signore

Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo».

Rit.

: Beato l'uomo che ha posto la fiducia nel Signore

Dal vangelo secondo Luca (1,26-38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Canto di esposizione: PANE DI VITA NUOVA

Pane di vita nuova
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

5

Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare.
Ora è in Cristo a noi donato.

**Rit. Pane della vita,
sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda
cibo di grazia per il mondo.**

Sei l'Agnello immolato
nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della Nuova Alleanza.

Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo.

**Rit. Pane della vita,
sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda
cibo di grazia per il mondo.**

Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto

della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore.

6

**Rit. Pane della vita,
sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda
cibo di grazia per il mondo.**

Adorazione

...una città della Galilea, chiamata Nàzaret... La vergine si chiamava Maria... «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

Nazaret era semplicemente un villaggio sconosciuto: se per Luca diventa “città” è perché nella storia che Dio sta iniziando “*gli ultimi saranno primi*”. Maria, ragazza altrettanto sconosciuta, ne è una riprova.

Ma per la prima Comunità cristiana, dalla quale l’evangelista ha preso le sue informazioni, Maria è molto più che una persona singola: è la degna rappresentante di quel popolo di “umili e poveri che confidano soltanto nel Signore” (cfr. Sofonia 3,12-13). È in quanto tale che le si addice quel saluto: «Rallégrati... il Signore è con te» (cfr. Sofonia 3,14-16).

Pertanto, questo non è solo un evento che riguarda Maria (“annunciazione”), ma una “bella notizia” (=evangelo) rivolto personalmente a chiunque si mette in ascolto della Parola in atteggiamento “umile e povero”: Dio chiama ognuno a collaborare con lui (“vocazione”).

*

Signore Gesù, cosa avrà provato quel giorno Maria, la madre tua, all'annuncio dell'angelo?

Dio è entrato nella sua vita, l'ha colmata di grazia, l'ha modellata col suo amore e poi le ha domandato di essere una protagonista di un avvenimento eccezionale. Senza rivelarle tutto, senza garantirle una specie di immunità dalle fatiche e dalle sofferenze della vita, senza esonerarla dai dubbi e dalla necessità di cercare ogni giorno la sua volontà. Dio vuole aver bisogno di uomini e donne, della loro fiducia e della loro disponibilità e Maria, la madre tua, l'ha offerta senza remore e senza pretese.

C'è una storia santa, Gesù, che continua a realizzarsi, al di là di qualsiasi apparenza contraria. Anche a noi tu offri la possibilità di parteciparvi a patto di mettere la nostra esistenza nelle tue mani, di lasciarci coinvolgere con tutto quello che abbiamo, con tutto quello che siamo in qualcosa di molto più grande di noi.

(R. Laurita)

...ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Se corporalmente c'è una sola madre di Cristo – insegnava S.Ambrogio – secondo la fede Cristo è generato da tutti. Egli stesso un giorno dirà: «Mia madre e miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (Luca 8,21). Ciò significa che in ogni epoca del mondo – anche nella nostra – tocca ai cristiani dare volto, voce e presenza a Cristo Gesù Salvatore dell'uomo. La loro vita può diventare grembo fecondo a quel Mistero dell'Incarnazione che con Maria è cominciato e durerà fino alla fine dei tempi.

*

Santa Maria, donna accogliente, aiutaci ad accogliere la Parola nell'intimo del cuore. A capire, cioè, come hai saputo fare tu, le irruzioni di Dio nella nostra vita. Egli non bussa alla porta per intimarci lo sfratto,

ma per riempire di luce la nostra solitudine. Non entra in casa per metterci le manette, ma per restituirci il gusto della vera libertà.

(don Tonino Bello)

8

«Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra».

La vita dei cristiani diviene grembo fecondo all'incarnazione di Cristo in ogni ambito ed epoca del mondo non anzitutto in forza del loro impegno personale, ma grazie al protagonismo di Dio, alla cui azione si rendono disponibili nel loro cammino di fede. È solo a questa condizione che ciò che appare inaudito e umanamente impossibile, si fa realtà.

*

Signore Gesù, tu hai preso carne nel grembo di Maria: per l'azione dello Spirito tu, il Figlio di Dio, sei diventato un uomo, per rivelare a tutti l'amore di Dio, che libera e che salva, che offre misericordia e grazia, che dona la possibilità di una vita nuova.

Signore Gesù, donaci di accoglierti con lo stesso slancio di Maria.

(R. Laurita)

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

L'onnipotenza di Dio, capace di una fecondità tutta sua, si combina con una grande discrezione o condiscendenza: attende il sì di Maria per iniziare la sua storia di salvezza. Tanta è la stima e il rispetto che Dio riserva alla persona creata a sua immagine e somiglianza!

Santa Maria, Donna accogliente: è la paura del nuovo a renderci spesso inospitali nei confronti del Signore che viene. I cambiamenti ci danno fastidio. E siccome lui scombina sempre i nostri pensieri, mette in discussione i nostri programmi e manda in crisi le nostre certezze, ogni volta che sentiamo i suoi passi, evitiamo di incontrarlo, nascondendoci dietro la siepe, come Adamo tra gli alberi dell'Eden.

Facci comprendere che Dio, se ci guasta i progetti, non ci rovina la festa; se disturba i nostri sonni, non ci toglie la pace. E una volta che l'avremo accolto nel cuore, anche il nostro corpo brillerà della sua luce.

(don Tonino Bello)

Canto di riposizione: CON TE GESÙ

Con te, Gesù, raccolti qui sostiamo;
 crediamo in te, che sei la verità.
 Per te, Gesù, rendiamo grazie al Padre,
 speriamo in te, immensa bontà.
 In te, Gesù, abbiamo la salvezza;
 amiamo te, o Dio, con noi.

Un giorno a te, verremo, o Signore;
 l'eternità germoglierà in noi!
 Verremo a te, provati dalla vita,
 ma tu sarai salvezza per noi.
 Sia lode a te, Signore della vita,
 sia lode a te, o Dio con noi.

Padre Nostro

Canto finale: AVE MARIA DI ARCADELT

Ave Maria, gratia plena,
Dominus tecum,
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus
ventris tui, Iesus.

Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus,
nunc et in hora mortis nostrae.
Amen.

UNA PROPOSTA

Sarebbe bello accompagnare gli incontri sulla Parola con un'esperienza di comunità che si fa concretezza attraverso dei momenti di attenzione agli altri.

11

Proponiamo alcune prassi che si potrebbero attivare:

- **cena raccolta fondi** da destinare a progetti particolari;
- **incontro tra famiglie**. Il gruppo si fa portatore di incontri con persone isolate
- avere **occasioni gratuite e informali di incontro** (es: caffè dopo messa)

È possibile scaricare tutte le **schede settimanali** di *Sulla Tua Parola* andando sul sito:

www.diocesitn.it/catechistico-giovani